

ANAGNI ALATRI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini - 03014 Fiuggi (FR)

Telefono: 0775/514214
e-mail:
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **Avenire**

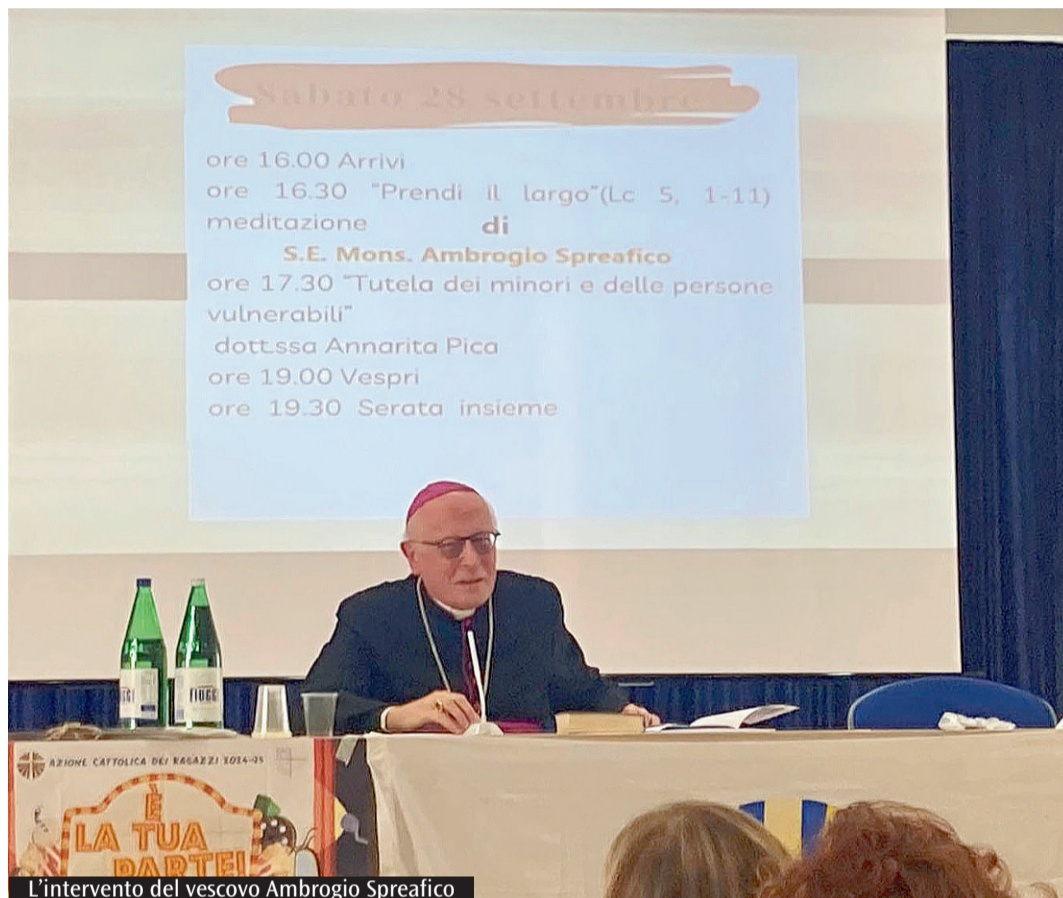
Per vivere la fede oggi

Incontro degli associati all'Azione cattolica, presentate le linee guida del triennio
La lectio divina del vescovo Spreafico: «La Parola di Dio parla al nostro tempo»

DI EDOARDO GABRIELLI

Nei due pomeriggi di sabato 28 e domenica 29 settembre, presso il Centro pastorale di Fiuggi, si è svolta l'annuale assemblea dei soci (che come sempre è aperta alla partecipazione di tutti) dell'Azione cattolica diocesana dal titolo "Date voi stessi da mangiare". Il consueto appuntamento dà il via all'impegno dell'anno associativo in concomitanza anche con l'inizio dell'anno pastorale. Le associazioni della diocesi, insieme alla presidenza e ai membri del Consiglio si sono ritrovati per due giorni di formazione e programmazione sulle tematiche proposte dagli orientamenti nazionali per il triennio 2024-2027.

Dopo i saluti di apertura della presidente Concetta Coppotelli, il vescovo Ambrogio Spreafico ha tenuto la *Lectio divina* sull'invito evangelico di Gesù "Prendi il largo", icona biblica che l'associazione pone a riferimento per il primo anno del suo cammino. Il Vescovo ha invitato i presenti ad attualizzare la Parola di Dio perché essa parla al nostro tempo, un tempo di grandi cambiamenti. La meditazione della Parola deve portare a rivelazioni importanti su come vivere oggi la nostra fede e come essere testimoni con chi incontriamo. L'invito di Gesù a prendere il largo, ha proseguito monsignor Spreafico, «significa portarsi al di fuori del territorio che conosciamo fidandoci di Lui» e ha ricordato all'Azione cattolica il proprio Dna, ovvero quello di andare oltre le proprie mura perché ogni realtà associativa della Chiesa è fatta per il mondo e



L'intervento del vescovo Ambrogio Spreafico

non per se stessa. Gesù sale con noi sulla barca, ma ci sono anche altre barche intorno che non sono concorrenti, ma collaborative e senza le quali non si riuscirebbe a sollevare la rete ricolma di pesci che sono immagine di tutti i popoli del mondo. Per arrivare a tutti bisogna allora cercare non solo di diffondere il proprio spirito, ma anche essere capaci di vivere la propria missione con lo spirito degli altri, di fondere i

Confermate le varie iniziative, dalla marcia per la pace ai campi estivi

diversi carismi per rispondere alle molteplici domande del mondo: attirare a Dio gli uomini e le donne che incontriamo rendendo le loro vite più

umane. L'assemblea ha poi ospitato un momento di formazione e sensibilizzazione sul tema della tutela dei minori e delle persone vulnerabili, con l'intervento di Anna Rita Pica, psicologa presso il consultorio familiare di Ferentino e referente per la diocesi di Anagni-Alatri del Servizio interdiocesano per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili. La dottoressa Pica ha spiegato il significato del crimine dell'abuso, le

caratteristiche, le connotazioni dell'abusato e dell'abusante e come sullo sfondo ci sia come costante un uso manipolatorio della relazione educativa asimmetrica tra "grandi" e "piccoli". È emerso in conclusione anche un identikit dell'educatore che dovrebbe essere una persona maggiorenne, capace di esercitare una responsabilità in senso stretto, un testimone nei suoi atteggiamenti, in grado di rispettare i confini del suo ruolo e capace di confronto.

Il pomeriggio di domenica ha visto la presentazione degli Orientamenti per il triennio 2024-2027 a cura di Claudia D'Antoni, ex consigliera nazionale per l'Azione cattolica ragazzi. Nella sua relazione non è mancato il riferimento alla necessità di rinnovare giorno dopo giorno la nostra risposta generosa alla chiamata universale alla santità e a meditare l'attualità della figura del beato Pier Giorgio Frassati che presto diventerà Santo. Sono seguiti i gruppi di lavoro per la programmazione dei diversi settori. Nel calendario annuale, oltre alle collaborazioni con gli uffici di pastorale diocesana, sono state definite le iniziative ricorrenti (Veglia dell'adesione, marcia della pace, esercizi spirituali, festa dell'incontro e campi estivi) e sono stati introdotti appuntamenti legati al Giubileo con particolare attenzione ai giovani e alle famiglie ed anche quelle con la pastorale giovanile diocesana e le suore del Preziosissimo Sangue. Entrambe le giornate si sono concluse con la celebrazione dei Vespri accompagnati dal canto e condotti dall'assistente diocesano don Rosario Vitagliano.

ANAGNI

Convegno su Bonifacio VIII

Sabato 12 ottobre ad Anagni (Palazzo Papale, alle 17) si terrà un convegno dal titolo "Il Giubileo di Bonifacio VIII: profili pastorali e storico-giuridici", organizzato dall'associazione Via Benedicti. Il convegno vedrà la partecipazione di Giovanni Minnucci, professore ordinario di Storia del diritto medievale e moderno e rettore della Fabbrica del Duomo di Siena, che guiderà il pubblico in un viaggio attraverso la storia e il significato della bolla di indizione del Giubileo proclamato da Bonifacio VIII, con un'attenzione particolare al contesto storico e religioso dell'epoca. I lavori saranno presieduti da Francesco Rabotti, presidente dell'associazione Via Benedicti. Sono previsti i saluti iniziali del sindaco di Anagni, Daniele Natalia e di madre Patrizia Piva, superiora delle suore cistercensi.

INCONTRO



Maria Elena Tagliaboschi

La formazione degli insegnanti di religione

Venerdì 27 settembre, presso il Centro pastorale di Fiuggi, si è aperto il nuovo corso di aggiornamento dell'anno scolastico 2024-2025 per insegnanti di religione cattolica della diocesi di Anagni-Alatri, con un primo incontro durante il quale sono stati evidenziati i presupposti, la missione e il mandato dell'insegnante di religione. Il vescovo Ambrogio Spreafico e la direttrice dell'Ufficio scuola, Maria Elena Tagliaboschi, hanno accolto i docenti e, dopo i saluti iniziali e un bel momento di preghiera, hanno subito voluto sottolineare il ruolo dell'insegnante di religione. Il vescovo Spreafico ha messo al centro del suo intervento il carattere formativo dell'insegnamento della religione cattolica e ha invitato tutti i presenti a sviluppare verso gli alunni un rapporto educativo, ricco di amicizia e di dialogo, tale da suscitare nel più ampio numero di alunni, anche non esplicitamente credenti, l'interesse e l'attenzione per una disciplina che sorregge e motiva la loro ricerca appassionata della verità. Anche la nuova direttrice dell'Ufficio scuola diocesano, Maria Elena Tagliaboschi, ha esordito in questo suo primo incontro, mettendo subito in evidenza i punti di forza dell'Irc, e quindi: l'insegnamento della religione cattolica per l'educazione della persona; il docente di religione uomo di fede; l'idoneità e il rapporto con la Chiesa; la vocazione a cui è chiamato a rispondere.

Proprio a riguardo di quest'ultimo punto è stato sottolineato che ogni docente deve avere una forte carica di motivazione interiore, di passione educativa con cui svolgere il proprio compito nella scuola, perché questa incide molto sull'insegnamento. Gli alunni hanno diritto (visto che si sono avvalsi della Religione cattolica) di riscontrare nell'insegnante una personalità credente che suscita interesse per quello che insegna, grazie anche alla coerenza della sua vita. Molto bella è stata anche la conclusione, con la preghiera rivolta alla Madonna del Silenzio, a cui è stato chiesto il dono della grazia, la forza di una sincera conversione e di una vocazione stabile. Il calendario degli incontri, stilato dall'Ufficio scuola diocesano, proseguirà ora con il convegno dal titolo: "Fragilità evolutive in un'epoca di radicali cambiamenti", che si svolgerà il prossimo venerdì 25 ottobre alle 15.30, presso il centro pastorale di Fiuggi, con l'intervento di Serena Zurma facente parte dell'associazione genitori.

Emanuela Sabellico

Un'intensa assemblea pastorale

Dopo la giornata di apertura di ieri pomeriggio a Fiuggi, di cui riferiremo più ampiamente nella pagina di domenica prossima, l'assemblea interdiocesana - ovvero l'avvio dell'anno pastorale per le diocesi di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino unite in persona episcopi - riserva altri due appuntamenti: venerdì 11 ottobre l'incontro dei giovani con il vescovo Ambrogio Spreafico, che avrà luogo presso la chiesa parrocchiale Maria Santissima Regina, a Tecchiena Castello, con inizio alle 20.30, e l'assemblea di domenica 13 presso l'abbazia di Casamari, con inizio alle 16. L'incontro per i giovani avrà come tema "Nulla è impossibile a Dio!" ed è stato preparato dalle pastorali giovanili e vocazionali delle due



L'abbazia di Casamari

diocesi. Si tratterà di un momento d'incontro e condivisione con il vescovo Spreafico, da sempre particolarmente attento alle tematiche che riguardano i giovani. La consultazione della pastorale giovanile e vocazionale della diocesi di Anagni-Alatri ha anche preparato un

breve ma incisivo video per invitare i coetanei a partecipare, un video che ha fatto registrare un boom di visioni sui media e social diocesani. Domenica prossima 13 ottobre, invece, l'assemblea ecclesiale si sposterà presso l'abbazia di Casamari, con il programma che avrà inizio alle 16 e prevede l'accoglienza dei partecipanti, i gruppi di studio e la celebrazione eucaristica finale. Ieri invece, come accennato prima, dopo la preghiera iniziale e un intervento del vescovo Ambrogio Spreafico, c'è stata la relazione e riflessione curata dal professor Pasquale Bua, già direttore dell'Istituto Leoniano di Anagni, sul tema: "La Chiesa in un mondo che brucia. Segni dei tempi e rinnovamento pastorale".

In varie comunità della diocesi è festa per i nonni

Festeggiata a livello civile mercoledì scorso 2 ottobre, oggi e nelle prossime domeniche diverse comunità parrocchiali hanno organizzato delle celebrazioni religiose per la "Festa dei nonni". Nell'unità pastorale "parrocchie in comunione con Maria", nelle campagne tra Alatri e Frosinone, durante le Messe verranno benedetti i nonni e i nipoti: alle 8 e alle 11.30 nella parrocchia di Mole Bisleti, alle 9.15 in quella di contrada Pignano, alle 10.15 nella chiesa parrocchiale di Laguccio. Ogni bambino che vorrà, inoltre, potrà portare un pensiero da donare ai nonni al termine della celebrazione eucaristica. A Tecchiena, sempre nella diaconia di Alatri, presso la parrocchia di Santa Maria del Carmine, è stata organizzata una "Festa degli anziani", per i fedeli dai 70 anni in su. Il programma prevede l'accoglienza alle 10.30, la celebrazione della Messa alle 11.15, con unzione degli infermi, e pranzo comunitario alle 13.

VICO NEL LAZIO

L'intera comunità celebra la Madonna del Rosario

Con le celebrazioni in onore della Madonna del Rosario, la comunità di Vico nel Lazio terminerà le feste religiose del 2024. Dal 3 al 5 ottobre ogni giorno ci sarà la recita del Rosario alle 18 e, a seguire, la celebrazione della Messa. Domenica 6 ottobre Messa solenne alle 10.30, nella chiesa di Santa Maria, con la partecipazione del coro parrocchiale, cui seguirà la processione e, al termine, la supplica alla Madonna del Rosario. Lunedì 7 ottobre, alle 18.30, la Messa in suffragio dei defunti. La festa viene ricordata anche come "La Madonna degli sachett". Infatti, nei tempi antichi i pastori del paese per la transumanza, preparavano il cosiddetto "sachett" dentro il quale mettevano le cose di prima necessità e si trasferivano nella campagna romana o in quella pontina. Per quanto riguarda il programma civile, quest'anno ricorre il 40° della sagra delle "Sagne e fagioli".



Una vecchia foto della stazione

Da qui partiva "il trenino" per Roma, sulla linea chiusa nel 1983. I lavori riqualificheranno l'area in un punto d'accoglienza per turisti

Fiuggi ritrova la sua storica stazione

A quasi mezzo secolo dalla chiusura, la stazione ferroviaria di Fiuggi sta per tornare a splendere, dando così un po' di quella memoria a tanti ciociarri, perché da qui iniziava la sua marcia il "trenino" per Roma, ma anche a tanti abitanti dell'Urbe che grazie a quella linea ferrata andavano "a passare le acque" nella cittadina termale. Il tutto sarà possibile grazie ad un finanziamento di 500 mila euro, concesso con i fondi del Giubileo, e dopo che all'inizio dell'anno il comune di Fiuggi si era riappropriato dell'area della vecchia stazione ferroviaria, mettendo così fine ad un lungo contenzioso legale. I lavori prevedono la riqualificazione del fabbricato destinato ai viaggiatori e del deposito locomotive. In particolare, la stazione verrà attrezzata con front office e back office turistico tecnologicamente avanzato, per la gestio-

ne integrata del turismo di Fiuggi e dell'intero comprensorio che fa capo alla cittadina termale e mai adeguatamente valorizzato; ci sarà anche un ufficio per la registrazione e l'elaborazione dei dati statistici di movimentazione turistica; gestione del portale turistico della città e del comprensorio; assistenza all'associazione degli albergatori e dei commercianti; vendita diretta e on line dei biglietti per gli eventi di spettacolo, culturali e sportivi; ufficio relazioni con il pubblico; la ristrutturazione dei bagni e del bar esistente. La riqualificazione della stazione aumenterà i livelli di servizio presso il capolinea Cotral, che oggi sorge nei pressi dell'area, oltre ad offrire maggiori servizi agli stessi residenti di Fiuggi. La stazione venne inaugurata nel 1917, in concomitanza con l'apertura della tratta da Genazzano a Fiuggi, e chiusa

definitivamente il 26 dicembre 1983, insieme alla tratta San Cesario-Fiuggi, ed era una di quelle poste lungo la linea che originariamente andava da Roma a Frosinone, passando per l'appuntamento da Fiuggi e Alatri; quest'ultimo tratto venne chiuso anni prima e ne restano solo alcune vestigia, come le vecchie stazioni di Alatri (ora riattata) e quelle della città di Frosinone, dove ad esempio "il trenino per Fiuggi" passava sotto l'attuale tunnel della chiesa di Sant'Antonio, mentre sono corsi decenni per liberare il tratto da Alatri a Fiuggi dei vecchi binari e rendere così la statale più larga e facilmente percorribile. Originariamente la stazione disponeva di quattro binari separati da un tre banchine, di un fabbricato viaggiatori, di un bar, un deposito locomotive e un magazzino merci.